

REGIONE IN CIFRE 2011

Sintesi dei dati

L'annuario statistico "Regione in cifre" è la pubblicazione principale del Servizio statistica e affari generali della Direzione Centrale finanze, patrimonio e programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Edito dal 1970, si propone di dare uno sguardo d'insieme del Friuli Venezia Giulia attraverso i numeri. La 41esima edizione si presenta rinnovata nell'aspetto e nel contenuto, con una nuova veste grafica elaborata in collaborazione con l'Ufficio Stampa regionale, con un nuovo capitolo dedicato alle statistiche elettorali e un sostanziale aumento dei contenuti che porta il numero di pagine a crescere da 280 a 360.

La nuova edizione ha arricchito l'informazione statistica con specifici approfondimenti sul livello di soddisfazione delle famiglie per servizi e qualità della vita, sulla pubblica amministrazione, sulla ricerca, sviluppo e ict nelle imprese, sulla capacità turistica degli esercizi ricettivi. Specifico rilievo è stato dato ai confronti internazionali del Friuli Venezia Giulia con le realtà territoriali nazionali e regionali limitrofe; la domanda di istruzione è stata presentata con un miglior dettaglio informativo. Sono inoltre presenti i dati provvisori del VI Censimento generale dell'agricoltura concluso dal Servizio statistica e affari generali nello scorso mese di giugno, e nuove cartografie nella sezione dei dati ambientali. Cartogrammi e grafici sono aumentati di numero al fine di rendere più esplicitiva l'elaborazione dei dati.

Nel cd-rom allegato alla pubblicazione sono disponibili in formato excel le tavole presenti nel volume al fine di agevolarne l'utilizzo come strumento di lavoro oltre che di consultazione.

Territorio

Il 42,5% del territorio del Friuli Venezia Giulia è costituito da zone altimetriche di montagna, per un totale di 334.371 ettari, popolati da 68.640 persone (il 5,6% del totale regionale). In pianura risiede invece il 58,8% della popolazione, mentre il restante 19,3% abita in zone collinari. La densità abitativa è pari a 157,3 abitanti per kmq, inferiore al dato medio nazionale pari a 201,2 abitanti.

Sotto il profilo ambientale, la temperatura media annua del 2010 è stata pari a 12 gradi centigradi, dato minore degli ultimi 4 anni; i millimetri di pioggia cumulata si sono invece mantenuti su livelli elevati, pari a 2.311,7 millimetri complessivi, in linea con l'anno precedente, ma in netto aumento rispetto al 2007 e al 2008. In regione si sono prodotte nel 2010 595.989 tonnellate di rifiuti, pari a 482,3 kg pro capite. Il 51,96% dei rifiuti solidi urbani prodotti è stato raccolto in maniera differenziata. La percentuale di raccolta differenziata per provincia varia da un minimo del 20,3% di Trieste ad un massimo di 72,5% di Pordenone, mentre Udine e Gorizia si sono attestate rispettivamente al 54,4 e al 56,7%.

Infrastrutture

Nel 2010, il tasso di utilizzo dei mezzi pubblici (calcolato sulla popolazione superiore a 14 anni) è stato del 36,0% per quanto riguarda il treno (quarta regione in Italia dopo la Liguria, la provincia autonoma di Bolzano e il Veneto) e del 23,3% per l'autobus. I tassi di soddisfazione riguardo a frequenza e puntualità dell'autobus sono risultati pari rispettivamente a 82,1% e 82,9% e nella graduatoria nazionale sono stati preceduti solo dalla Valle d'Aosta e dalle province autonome di Trento e Bolzano.

Per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono transitati 724.725 passeggeri nel 2010 a bordo di 15.131 aeromobili, in aumento rispetto ai 696.036 passeggeri del 2009 (a bordo di 15.395 aerei).

Nel 2010 il patrimonio di edilizia residenziale pubblica a disposizione delle ATER regionali ammontava a 29.091 alloggi, di cui 2.385 sfitti (317 in attesa di locazione e 2.068 non locabili). Nello stesso anno sono iniziate 512 opere pubbliche per complessivi 327.514.299 euro e sono state terminate 429 opere.

Economia e lavoro

I dati provvisori del VI Censimento dell'agricoltura, rilevazione svolta dal Servizio statistica e affari generali con la collaborazione dell'Istat, sono presentati anche in Regione in cifre. Rispetto al censimento del 2000 si nota una concentrazione delle aziende agricole, cioè una diminuzione del loro numero (-33%) controbilanciato da un aumento della dimensione media (da 7,2 ettari nel 2000 a 9,9 nel 2010, un aumento del 37,9%). La superficie agricola utilizzata in regione si è contratta, passando da 237.970 ettari a 219.910, in linea con la media italiana e con le regioni settentrionali.

Nel Friuli Venezia Giulia al 31.12.2010 erano iscritte al registro delle imprese presso le camere di commercio 109.952 imprese, di cui 98.464 attive e 6.871 iscritte nel corso del 2010.

Le imprese nel Friuli Venezia Giulia hanno speso di più in ricerca e sviluppo rispetto alla media italiana, la spesa per abitante è stata infatti di 216 € nel 2008 (ultimo dato disponibile) contro il dato nazionale di 169 €; la diffusione della connessione in banda larga riguarda l'86,72 % delle imprese del FVG, terza regione in Italia.

Le importazioni e le esportazioni sono cresciute nel 2010 rispetto al 2009 tanto in Friuli Venezia Giulia quanto in Italia. La nostra regione si conferma votata all'export, con un saldo commerciale (differenza tra esportazioni e importazioni) positivo di 5.191 milioni di Euro, in contrazione rispetto ai 5.487 del 2009. Il saldo commerciale nazionale è stato negativo ed è passato dai -5.876 milioni del 2009 ai -29.312 del 2010.

Sotto il profilo commerciale è da sottolineare che la regione dispone della dimensione media di vendita degli esercizi più ampia d'Italia con un valore pari a 156,05 mq.

Il tasso di disoccupazione nel Friuli Venezia Giulia nel 2010 è stato del 5,7%, scindibile nel 5,1% per i maschi e il 6,5% per le femmine. Il 63,6% della popolazione compresa tra 15 e 64 anni è occupato (il 71,5% dei maschi e il 55,5% delle femmine), pari complessivamente a 508 mila unità. Il 12,1% degli occupati ha un contratto a tempo determinato e il 16,1% (in particolare il 31,8% delle donne) aveva un'occupazione a tempo parziale. Le assunzioni nel 2010 sono state 109.350 in tutto il territorio regionale, di cui 86.020 a tempo determinato. Delle assunzioni, l'83,3% ha riguardato cittadini italiani, il 5,4% cittadini dell'UE, il 5,7% cittadini dell'Europa Centro orientale (corrispondente all'area balcanica non UE e alle repubbliche ex sovietiche europee non UE) e il 5,6% cittadini di altri paesi.

Il settore turistico ha registrato nel 2010 un aumento di arrivi (+1,8%), ma una leggera diminuzione della permanenza media che è passata da 4,5 giorni a 4,3. Più positivo il dato per i soli turisti stranieri (+3,8% arrivi, +0,1% presenze).

Pubblica amministrazione

Il dato definitivo Istat relativo al Prodotto Interno Lordo della regione Friuli Venezia Giulia nel 2009, a prezzi correnti, è stato di 34.856 milioni di euro, in calo del 3,1% rispetto al 2008. I consumi finali delle famiglie rappresentano sempre la componente primaria del PIL con 21.073 milioni di euro pari ad una quota del 60,5%.

Secondo la suddivisione per settori di produzione economica il valore aggiunto dell'agricoltura pesava per il 2,0% del totale, l'industria il 25,1%, le costruzioni il 4,8%, mentre il complesso del settore terziario il 72,6%.

Dall'analisi del valore aggiunto procapite dei comuni della regione, secondo le ultime elaborazioni dell'Istituto Tagliacarne, Amaro ha prodotto ricchezza economica procapite per 78.554 euro, seguito da Barcis e Monrupino.

L'affluenza alle ultime elezioni comunali nei capoluoghi di provincia varia dal 56,7% del 15 e 16 maggio scorso a Trieste al 77,3% del primo turno a Udine il 13 e 14 aprile 2008, in concomitanza con le elezioni regionali (72,3% di affluenza).

I delitti denunciati nel 2009 in Friuli Venezia Giulia sono stati 39.972, in calo del 2,9% rispetto ai 41.167 del 2008. In diminuzione anche il numero di detenuti, che al 31.12.2010 erano 850 (di cui 188 in attesa di giudizio) contro gli 864 al 31.12.2009.

Società

La speranza di vita alla nascita in Friuli Venezia Giulia è stimata per i nati nel 2010 a 79,1 anni per i maschi e 84,5 anni per le femmine, in linea con la media italiana (79,1 e 84,3 anni).

Gli infortuni sul lavoro sono stati 22.684 nel 2009, di cui 20 mortali; nel 2010 sono risultati in diminuzione, pari a 21.507, di cui 17 mortali.



Gli studenti iscritti nelle scuole statali del Friuli Venezia Giulia all'anno scolastico 2010-11 sono stati 48.862 per le scuole primarie, 30.106 per le scuole secondarie di I grado e 45.051 per le scuole secondarie di II grado. Gli iscritti alle scuole paritarie sono stati rispettivamente 2.283, 1.220 e 1.145 per le scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado.

L'incidenza degli studenti stranieri è stata dell'11,0% per le scuole primarie, 11,7% per le secondarie di I grado e 8,4% per le secondarie di II grado, dati superiori alla media italiana (8,7, 8,5 e 5,3%).

Gli iscritti all'Università di Trieste nell'a.a. 2009-2010 sono stati 20.467 (57,1% femmine), all'Università di Udine 16.336 (53,7% femmine). I laureati nello stesso anno accademico, escluse le sessioni straordinarie di laurea, sono stati 2.923 a Trieste e 2.964 a Udine.

Popolazione

Al 31.12.2010 i residenti in Friuli Venezia Giulia erano 1.235.808, in aumento dello 0,1% rispetto a fine 2009.

Il tasso di natalità è stato di 8,4 nascite per 1.000 abitanti (in calo rispetto alle 8,5 del 2009); in calo anche il tasso di mortalità, pari a 11,4 morti per 1.000 abitanti (11,5 nel 2009). In diminuzione anche il saldo migratorio totale (la differenza tra il tasso di immigratorietà e quello di emigratorietà), pari a 4,4 immigrati per 1.000 abitanti, ridotto rispetto ai 5,6 del 2009 e ai 10,4 del 2008.

I residenti stranieri al 31.12.2010 erano 105.299, pari all'8,5% del totale. Il comune con la maggior percentuale di stranieri residenti è stato Pravisdomini (21,8% su 3.532 residenti) e Pordenone tra i comuni con più di 10.000 abitanti (16,3%). Il comune di Ligosullo è l'unico in regione senza stranieri iscritti all'anagrafe.

Sotto il profilo della soddisfazione personale e della percezione dei servizi pubblici il Friuli Venezia Giulia si segnala per livelli sopra la media nazionale, denotando valori di rilievo per la soddisfazione per le relazioni familiari (3ª in Italia), per il proprio stato di salute (82,1% dei cittadini è soddisfatto), per minori file dell'utenza all'anagrafe e agli uffici postali, per una intensa attività culturale (2ª regione per visitatori a musei, mostre e concerti, e 4ª per gli spettacoli teatrali) e per la pratica sportiva (4º posto in Italia e solo il 29% dei cittadini non pratica mai alcuna attività).

Inoltre i cittadini della regione si connotano per una spiccata propensione per l'attività sociale: il 13,9% dei cittadini della regione ha svolto attività gratuita per associazioni di volontariato, il 13,8% ha dichiarato di avere svolto attività sociale partecipando a riunioni in associazioni culturali: entrambi i valori si collocano al secondo posto nella graduatoria regionale nazionale preceduti dal Trentino-Alto Adige.

Al 2010 i fumatori erano il 21,6% della popolazione e gli ex fumatori il 26,7%.

La spesa delle famiglie si caratterizza per le spese per l'abitazione (30,6% del totale) in misura superiore alla media italiana. Infine nel 2010 il 54,1% delle famiglie del Friuli Venezia Giulia aveva un accesso a Internet, di cui l'87,3% in banda larga.

Confronti internazionali

La sezione dedicata al confronto del Friuli Venezia Giulia con le realtà internazionali circostanti propone confronti con Veneto, province autonome di Trento e Bolzano, Carinzia, Slovenia e Croazia.

Il tasso di disoccupazione del Friuli Venezia Giulia nel 2010, pari al 5,7%, è risultato inferiore a quello croato (11,8%), sloveno (7,2%) e veneto (5,8%), e superiore a quello della provincia autonoma di Trento (4,3%), della Carinzia (4,2%) e della provincia autonoma di Bolzano (2,7%).

La ricchezza prodotta a parità di costo della vita – cioè il PIL pro capite in Standard di Potere d'Acquisto (SPA), unità utilizzata da Eurostat per confrontare valori monetari al netto delle differenze nei prezzi, era pari a 29.200 SPA nel 2008, con un tasso di crescita medio tra il 2005 e il 2008 del 2,8% (performance migliori sono state registrate in Slovenia, con 4,0% e 22.800 SPA pro capite nel 2008, e in Croazia, con 5,6% e 16.000 SPA pro capite nel 2008).

La produttività oraria reale (cioè il prodotto per ora di lavoro a parità di potere d'acquisto) nel 2009 era di 33,1 unità monetarie nel Friuli Venezia Giulia, superiore a quello della provincia di Bolzano (32,5), della Slovenia (23,5) e della Croazia (23,6), ma inferiore a quello trentino (33,9), stiriano (34,3), veneto (34,4) e carinziano (47,2). La percentuale di occupati con un'istruzione almeno terziaria (cioè almeno universitaria per gli standard italiani) era del 15,8% in Friuli Venezia Giulia nel 2009, superiore a Veneto (13,8%) e Bolzano (11,1%), ma inferiore alle altre zone comprese nel confronto (si segnala in particolare il 24,8% degli occupati sloveni).

